

Il caso

La comunicazione ufficiale avverrà domenica mattina in Fiera ma ormai sembra solo una formalità

Europee, Introna spinge Vendola “Nichi sarà il nostro capolista”

PAOLO RUSSO

NICHI Vendola è pronto a metterci la faccia. Il governatore ufficializzerà la sua decisione dopodomani, nel corso della kermesse elettorale organizzata alla Fiera del Levante. Guardando negli occhi, militanti e sostenitori, annuncerà se sarà lui, oppure no, a guidare la lista per le Europee di Sinistra e libertà. Ma il mondo della sinistra pugliese ha già scelto, senza aspettare domenica. «Il nostro capolista è Vendola», spiega, senza giri di parole, Onofrio Introna, assessore regionale alle Opere pubbliche e numero uno dello Sdi pugliese, che insieme a Verdi, Sinistra democratica, Movimento per

la sinistra, ieri ha dato vita al coordinamento regionale di Sinistra e libertà. Un'uscita esplicita che è insieme presentimento e pressione politica.

«Siamo fortemente determinati a spingere per il sì del governatore — ha aggiunto Introna — e credo che lui si farà carico di questo sacrificio». Ne è certo anche il braccio armato di



Il presidente Nichi Vendola

Vendola, in consiglio regionale. Arcangelo Sannicandro, è lapidario: «Il partito vuole Vendola capolista». Ma il partito (Movimento per la sinistra) e Vendola (il suo fondatore) coincidono. Quelle degli alleati non sono le uniche pressioni che si stanno concentrando su Nichi Vendola in questi giorni. Sulla scelta del presidente, influirà anche il malumore che circola nel Pd, circa una possibile sua candidatura alle Europee. Il senatore Latorre, aveva avvertito qualche giorno fa: «Vendola pensi alla Regione». Per il momento non si tratta di un veto. Ma in Regione, molti interpretano queste parole come un messaggio per le Regionali 2010. Il Pd non ha mai ancora ufficialmente indicato Vendola come candidato del centrosinistra per la riconquista della Puglia.

Prima, però, la sinistra estromessa dal Parlamento deve tenersi strette almeno le euro poltrone. Per questo in via Capruzzi ieri è partita la grande operazione “Europee”. Ieri si è insediato il coordinamento regionale di Sinistra e libertà, che avrà in Michele Ventricelli il suo portavoce. Gli eredi della Sinistra arcobaleno non si considerano un cartello elettorale. «Siamo un progetto politico e parleremo con una sola voce», spiega l'assessore al Diritto allo studio, Mimmo Lomelo. Parole di unità che, per il momento restano frammentate in quattro gruppi consiliare diversi.

«Malasperanza è che Sinistra e Libertà possa portare alla nascita di un nuovo soggetto politico, arrivando così allo scioglimento dei gruppi consiliari», ha spiegato Ventricelli, strizzando l'occhio anche ai socialisti autonomisti di Vittorio Potì.